



Giochemica
Disinfezione e Antisepsi

Via Chiarelle, 35 - 37032 Monteforte d'Alpone (VR) - ITALY - Tel. +39 045 6103594 - Fax +39 045 4750297
Sito Internet: www.giochemica.it - E-mail: info@giochemica.it

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 e n. 453/2010

SODIO IPOCLORITO AL 12-15%	Codice Interno	DET30
Sanitizzante	Revisione n°	00
	Data	01-06-2017

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- | | |
|---|---|
| 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO
1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI
1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Via
Targa di nazionalità/CAP/città
Telefono
Fax
E-mail
1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA | SODIO IPOCLORITO AL 12-15% <ul style="list-style-type: none">• Uso Professionale• Sanificante ambientale GioChemica s.r.l. unipersonale
Chiarelle, 35
IT - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)
+39.045.6103594
+39.045.4750297
andreapreto@giochemica.it
045.6103594 oppure
Centro Antiveneni di Pavia
Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveneni Azienda Ospedaliera
Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24. |
|---|---|

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

In conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e s.m.i. e al Regolamento CLP

~~I rischi per la salute associati al contatto con questo prodotto, includono la potenziale corrosione degli occhi, pelle, mucose nasali e altri tessuti. Il prodotto non è infiammabile né è particolarmente reattivo.~~

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (Classificazione-GHS)

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi: GHS05 - GHS09



Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Sodio ipoclorito

Indicazioni di pericolo

H206: Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici

Consigli di prudenza

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.2 ALTRI PERICOLI

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2 MISCELE

Identificazione	Ingredienti	Classificazione	% v/v
CAS: 7681-52-9 EINECS: 231-668-3	Sodio ipoclorito	GHS05, GHS09, Dgr H: 314-400	12,0-15,0

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi H.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'ingestione: non provocare il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua e inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. Non effettuare lavanda gastrica, pericolo reflusso schiuma.

In caso di esposizione per inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata; se presenta insufficienza respiratoria praticare la respirazione artificiale con maschera pallone auto espandibile (AMBU). Inviare immediatamente al pronto soccorso.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso per il trattamento (ustione).

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Il prodotto è caustico se ingerito e/o inalato. Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei: alogeni, getto d'acqua diretto.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio. I principali prodotti della decomposizione: vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi. Utilizzare maschera a pieno facciale e autorespiratore ad aria e indossare gli indumenti protettivi descritti al paragrafo 8.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Eliminare le fonti di accensione. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e

sopravvento. Evitare il contatto con sorgenti d'innesco. Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori. Utilizzare maschere con filtro di tipo A. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si riversi nei corsi d'acqua e nelle fognature. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra e avvisare le autorità competenti. Vedere paragrafo 7.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente (non combustibile) utilizzato in contenitori aperti e puliti. Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento. Successivamente alla raccolta neutralizzare con soda o calce e diluire con acqua evitando una larga dispersione dei residui liquidi. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e di fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto. Evitare il contatto, non respirare fumi o vapori. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare/inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Vedere Paragrafo 10. Curare scrupolosamente la pulizia dei contenitori usati per il prelievo e il travaso. Non reintrodurre mai il perossido prelevato nel contenitore originale.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi;
- lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili;
- in luogo fresco e ben aerato;
- a temperatura inferiore a 30 °C.

Materiali Compatibili: possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene, polipropilene, acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.

Materiali Incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

La soluzione è esclusivamente dedicata per la sanificazione ambientale.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Protezione delle mani (guanti protettivi)

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione per occhi/volto

Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione della pelle

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche. Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori a ventilazione assistita, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) e il CEN (UE).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Aspetto	—	liquido limpido
Odore	—	tipico di cloro
Soglia olfattiva	—	N.D. (Non Disponibile)
pH	U di pH	9,5 - 10,5 U di pH
Punto/intervallo di ebollizione	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	N.D. (Non Disponibile)
Infiammabilità DIN 51 794	°C	N.D. (Non Disponibile)
Proprietà esplosive	—	Non presenta proprietà esplosive
Proprietà comburenti	—	N.D. (Non Disponibile)
Pressione vapore	—	N.D. (Non Disponibile)
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00	d _{20/20}	1,010 ± 0,010
Idrosolubilità	—	Miscibile
Liposolubilità	—	Non miscibile
Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua)	logP _{ow}	N.D. (Non Disponibile)
Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104	mPa*s	N.D. (Non Disponibile)
Densità di vapore	aria = 1	N.D. (Non Disponibile)
Velocità di evaporazione		N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in VOC %	%	N.D. (Non Disponibile)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Autoinfiammabilità	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di fusione	°C	N.D. (Non Disponibile)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Reazioni con alcali (basi). Reazione esotermica.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Nitroderivati, Materie organiche, Magnesio, Rame, Acqua. Il contatto con alluminio, stagno e zinco provoca la liberazione di idrogeno gassoso. Il contatto con nitrometano e altri nitroderivati simili provoca la formazione di sali sensibili agli urti. Reagisce vigorosamente con: metalli alcalini, alogeni, azidi, anidridi. Acidi forti, Materie organiche, Metalli in polvere. Forma miscele sensibili all'urto con certi altri materiali esempio le ammine. Reagisce violentemente con sali di ammonio, etilenimina, metanolo, fenilacetoneitrile, talvolta esplodendo. Reagisce con ammine primarie alifatiche o aromatiche generando n-cloroammine esplosivamente instabili. La reazione con l'acido formico diviene esplosiva a 55°C.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e cloroderivati.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1. SOSTANZE

SODIO IPOCLORITO

DL₅₀ ratto (orale): Nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun dato disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Nessun dato disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte.

Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito. Provoca ustioni.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca ustioni alla pelle.

Occhi: Provoca ustioni agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Sensazione di bruciore, Tosse, asma, laringite, Mancanza di respiro, spasmo, infiammazione ed edema della laringe, spasmo, infiammazione ed edema dei bronchi, polmonite, edema polmonare, Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la cute.

11.1.2. MISCELA

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

11.1.3. ULTERIORI INFORMAZIONI

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

12.1.1. SOSTANZE

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati

SODIO IPOCLORITO

Dati riferiti al cloro disponibile

LC₅₀ (Daphnia magna/water flea) = 0,097 mg/l 30 minuti

LC₅₀ (Daphnia magna/water flea) = 0,063 mg/l 60 minuti

LC₅₀ (Gambusia affinis/mosquito fish) = 1,59 mg/l 30 minuti

LC₅₀ (Gambusia affinis/mosquito fish) = 0,84 mg/l 60 minuti

LC₅₀ (Daphnia pulex) = 0,49 mg/l/96 ore

LC₅₀ (Micropterus salmoides, largemouth bass) = 0,74 mg/l/24 ore

LC₅₀ (Salmo gairdnerii, rainbow trout) = 0,08 mg/l/168 ore

LC₅₀ (Lepomis macrochirus, bluegill sunfish) = 0,44 mg/l/96 ore

LC₅₀ (Pimephales promelas, fathead minnow) = 0,10 mg/l/96 ore

LC₅₀ (Lepomis cyanellus, green sunfish) = 3,0 mg/l/24 ore

12.1.2. MISCELA

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. SOSTANZE

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

12.2.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. SOSTANZE

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

12.3.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. SOSTANZE

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

12.4.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Residui

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

Imballaggi vuoti sporchi

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

Prodotto d'uso (diluito)

Smaltire tramite rete fognaria.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada (ADR 2010), RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare (IMDG 2011), ICAO/IATA per quello aereo (ICAO/IATA 2011).

14.1 NUMERO ONU

1903

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

UN 1903: SANIFICANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Contiene IDROSSIDO DI POTASSIO)

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

8

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

III

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

La soluzione non è pericolosa per l'ambiente.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	8	C9	III	8	80	5 I	274	E	3	E
IMDG	Classe	2° Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ	Inquinante marino		
	8	-	III	5 I	F-A, S-B	274	E2	NO (NO)		
IATA	Classe	2° Etic.	Numero							
	8	-	III							

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non pertinente.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 453/2010. La classificazione di pericolo della miscela è conforme alla Direttiva 1999/45/CE e al Regolamento 1272/2008 (Regolamento CLP).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto sia utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H, EUH INDICATE NELLA SEZIONE 3.

FRASI H

H302: Nocivo se ingerito.

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

REVISIONI

00 01 giugno 2017 Prima emissione

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.